

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "N. TARTAGLIA-M. OLIVIERI"



CODICE MINISTERIALE: BSIS036008 – CODICE FISCALE 98169720178
Sede, Presidenza e Amministrazione: Via G. Oberdan, 12/e – 25128 BRESCIA
Tel. 030/305892 – 030/305893 – 030/3384911 – Fax: 030/381697
E-mail: bsis036008@istruzione.it - PEC: bsis036008@pec.istruzione.it



I.O. 05.00

ADEMPIMENTI

Note per la compilazione del PDP Piano Didattico Personalizzato

Indicazioni ai fini della stesura del PDP

1. Normativa di riferimento
2. Elaborazione del PDP
3. La struttura del PDP
4. Firma del PDP e legge sulla privacy

1. Normativa di riferimento

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 precisa il significato dell'espressione: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie:

1. disabilità
2. disturbi evolutivi specifici
3. svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale

La normativa di riferimento è consultabile al link <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/bes/documenti/>

2. Elaborazione del PDP

Tranne nei casi previsti dalla norma (L.104/92, in questo caso assume la denominazione di P.E.I., e L. 170/10) la scelta di compilare il PDP è lasciata al Consiglio di classe.

Non necessariamente la rilevazione di un bisogno educativo richiede la stesura di un PDP, spesso semplici strategie e metodologie coinvolgono l'intera classe migliorandone il clima e riducendo le situazioni di difficoltà degli studenti. Nel caso dell'adozione di una semplice misura dispensativa e/o strumento compensativo (ad esempio interrogazioni programmate) la stessa può essere verbalizzata in una seduta del consiglio di classe. In ogni caso la famiglia, ed ovviamente con essa lo studente, vanno formalmente informati.

Nel caso di stesura del PDP i compiti sono così ripartiti:

- Al coordinatore compete la raccolta delle informazioni essenziali sull'alunno (anamnesi scolastica, dati familiari, contatti con il referente che ha stilato la eventuale diagnosi, sintesi della diagnosi, contatti con la famiglia etc...) e la compilazione della parte introduttiva del PDP.



ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI
"NICOLÒ TARTAGLIA"

LICEO ARTISTICO STATALE
"MAFFEO OLIVIERI"



- Ad ogni insegnante compete, per la propria disciplina, la individuazione degli strumenti dispensativi e compensativi da adottare.
- Al Consiglio di classe compete la condivisione
 - delle osservazioni relative ai punti di forza e di debolezza e ai comportamenti dell'alunno;
 - delle scelte effettuate sia relative ai metodi inclusivi che agli strumenti didattici
 - delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.
- Alla famiglia e allo studente competono l'attenta lettura e l'impegno a condividere strategie e strumenti utili al successo formativo.

La stesura del PDP va ultimata entro il 30 novembre; nei 10 giorni successivi all'approvazione da parte del Consiglio di Classe il Coordinatore deve farsi carico di condividerla con la famiglia e di proporre alla stessa la firma del documento. Nel caso di documentazione pervenuta successivamente, il PDP va redatto tempestivamente compatibilmente con la convocazione degli OCCC.

Il PDP deve essere soggetto a monitoraggio e conseguente revisione durante l'anno scolastico per essere uno strumento di lavoro efficace, realistico e coerente.

3. La struttura del PDP

È un documento che deve contenere la programmazione degli interventi di personalizzazione e individualizzazione con l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

Come ogni programmazione educativa, il piano didattico personalizzato deve contenere, essenzialmente, i seguenti punti:

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DIDATTICO – EDUCATIVI E STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE ED INDIVIDUALIZZAZIONE

Gli obiettivi disciplinari e trasversali devono essere coerenti con quelli della classe e tali da consentire il raggiungimento delle competenze finali .

Per ciascuna disciplina vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'alunno, sviluppando le autonomie di studio e potenziando i processi meta cognitivi.

Per ciascuna disciplina vanno individuati le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari a sostenere l'alunno nell'apprendimento. Tra questi, nella scuola secondaria, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che sarà possibile assicurare anche in sede di Esame di Stato.

Preliminarmente all'Esame di Stato tali strumenti vanno indicati in forma di Allegato nel Documento del 15 maggio in cui il Consiglio di Classe dovrà esattamente indicare modalità, tempi e criteri di valutazione previsti per le prove d'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Vi deve essere coerenza tra criteri di valutazione, ciò che si è programmato e le modalità di verifica. La valutazione dovrà quindi tener conto del percorso seguito dallo studente e dei progressi effettuati partendo da ciò che sa fare.

Ricordando che non tutte le personalizzazioni previste nelle modalità di valutazione intermedie sono applicabili in sede di esame di stato , è opportuno prevedere un percorso che faccia acquisire allo studente una progressiva autonomia. Tempi aggiuntivi, uso di mediatori, valorizzazione del contenuto, compensazione dello scritto con l'orale rappresentano personalizzazioni che la norma consente in sede di esame di stato.

IMPEGNI ASSUNTI DALLA FAMIGLIA E DALLO STUDENTE

4. Firma del PDP e legge sulla privacy

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento.

Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno; a seconda della gravità del problema l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile.

APPENDICE – ESEMPI D'INTERVENTO

Interventi per sviluppare l'autonomia di studio e i processi di meta cognitivi	Es: - Aiutare ad individuare i concetti chiave, insegnare a sintetizzare - Anticipare l'argomento che si andrà a trattare e riprendere le conoscenze pregresse funzionali al nuovo argomento, promuovere inferenze - Dare spazio all'apprendimento attraverso il fare con una didattica laboratoriale - Rendere consapevole l'alunno delle strategie utilizzate spontaneamente, sviluppare l'analisi dell'errore, dare spazio al conflitto cognitivo
Interventi per migliorare le competenze di accesso al testo	Ad esempio - insegnare diverse strategie di lettura - Insegnare ad utilizzare i libri di testo (vari dispositivi) Ecc
Personalizzare gli interventi attraverso la facilitazione	Frazionare gli obiettivi in sotto obiettivi Valorizzare linguaggi alternativi Ecc
Sviluppare competenze compensative	Insegnare ad usare Video scrittura, a costruire mappe e schemi, a leggere i libri digitali, Ecc.
Strumenti compensativi	Schede per le forme verbali, l'analisi grammaticale, logica e del periodo Dizionari in lingua straniera computerizzati con tabelle e traduttori Tabelle e mappe concettuali per tutte le discipline Cartine geografiche e storiche Tavola pitagorica e tabelle delle misure e delle formule geometriche Strutturazione dei problemi per fasi Calcolatrice Lettura da parte dell'insegnante dei compiti in classe scritti. Ecc
Misure dispensative	Evitare l'uso di materiale scritto a mano Evitare le correzioni ortografiche Assegnare tempi maggiori per le prove scritte Interrogazioni programmate e verifiche comunicate per tempo Evitare più di una verifica o interrogazione nella stessa giornata Assegnare compiti a casa in misura ridotta Ecc